



PIANO PROGRAMMA 2023 - 2025

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38
via Ivrea 100- CUORGNE'

PREMESSA

Il 1/01/2016 è entrato definitivamente in vigore il DLgs 23/06/2011 n. 118, come integrato e modificato dal DLgs n.126 del 10/08/2014 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42*).

L'art. 3 del succitato DLgs n. 118 prevede che le Amministrazioni Pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi socio-assistenziali C.I.S.S. 38 (di seguito C.I.S.S. 38) è un *Ente Strumentale dotato di personalità giuridica deputato alla gestione di servizi sociali e all'esercizio di funzioni al quale si applicano le disposizioni di cui al T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 118/8/2000 n. 267 e s.m.i.*

Nello specifico il DLgs n.267 del 18/08/2000 all'art. 2 comma 2 recita: *“Le norme sugli Enti Locali previste dal presente Testo Unico si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni, ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo Statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali”.*

Sempre il già citato DLgs 10/08/2014 n. 126 al punto 4.3 “Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali” dell'Allegato A/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” dispone che:

“Le Regioni, le Province e i Comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del DLgs n.118/2011.

Il **Piano Programma** (P.P.), pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questa sede si procede, in genere, ad individuare i programmi da realizzare e i reali obiettivi da perseguire, avendo sempre presente sia le concrete esigenze dei cittadini sia le risorse disponibili.

Il Piano Programma e il Bilancio finanziario di previsione per il triennio 2021 – 2023 viene redatto, tuttavia, in un contesto generale in continua evoluzione, come si evince anche dalle indicazioni regionali volte alla creazione di Distretti della Coesione Sociale, e predisposto in un momento di incertezza sul piano normativo, istituzionale, economico ed organizzativo.

Il presente P.P., nonostante le oggettive difficoltà incontrate nella sua predisposizione, vuole tuttavia riaffermare la capacità e la volontà politica dell'amministrazione di individuare e conseguentemente agire in base a scelte chiare ed evidenti ancorché necessarie per la popolazione afferente al territorio degli Enti consorziati.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse, in un contesto dove i bisogni delle persone sono in crescita per complessità e articolazione, diventa fondamentale, oltre all'integrazione delle politiche e alla ricomposizione delle risorse, porre attenzione alla progettualità intesa come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire costantemente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza dei bisogni specifici del territorio e orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema.

In considerazione di ciò, anche nel corso del 2021, si intende valorizzare il perseguimento di alcuni **obiettivi di sistema** quali:

- attuare una riorganizzazione tecnica dell'Ente che possa sviluppare una migliore qualificazione ed autonomia delle Aree e uno stretto collegamento con CdA e Assemblea Consortile:

- valorizzando un'area di servizi alla persona che possa comprendere un ambito di servizi e interventi a favore di anziani e disabili, uno per il sostegno alle responsabilità familiari, ai minori e agli adulti in condizione di fragilità sociale e povertà, supportata da una programmazione attenta ai bisogni del territorio e attuata in collaborazione con le risorse della rete, per lo sviluppo di un welfare di comunità, strutturando un'area dedicata alle tutele

- qualificando un'area amministrativa che possa accompagnare le altre Aree in una politica di efficienza ed efficacia degli interventi.

- proseguire nel miglioramento dei processi socio-assistenziali, prestando particolare attenzione alla capacità dell'Ente e degli operatori di sviluppare l'agire in rete e promuovere politiche di rete, sviluppando un welfare mix, in stretta integrazione con il terzo settore e l'associazionismo locale, con gli altri servizi, organizzazioni e istituzioni, con le Amministrazioni Comunali, sia sul piano progettuale sia sul piano dell'aiuto al singolo cittadino per evitare sovrapposizioni o assenza di intervento, sviluppando un processo di attivazione di dinamiche partecipative, capace di coinvolgere una pluralità di esponenti territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità

- programmare, mantenendo il ruolo di regia assegnato con L. 1/2004 nella definizione dei Piani di zona, con la rete delle risorse territoriali l'analisi del contesto, attraverso la conoscenza approfondita e la ricognizione dei bisogni sociali e delle loro trasformazioni, per informarne puntualmente gli Amministratori locali e per riprogettare insieme un sistema di welfare locale compatibile con le risorse disponibili;

- consolidare una progettazione in stretto raccordo e in forte integrazione con ambiti territoriali limitrofi volto a ricercare fondi ulteriori che consentano di estendere l'ambito dei servizi da ritenere "essenziali".

- Strutturare equipe di progettazione allargata in integrazione con Consorzi limitrofi, in particolare CISSAC e INRETE, consolidando prassi già avviate positivamente, garantendo un accesso a maggiori fondi e opportunità di finanziamento, e perseguendo le indicazioni di lavoro su contesti più ampi formalizzata dalla Regione Piemonte nell'individuazione dell'ambito SIA di seguito REI, che raggruppa i tre Consorzi

- Proseguire la revisione graduale e omogenea delle regolamentazioni di accesso ai diversi servizi e di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, nel rispetto dei principi della progressività e della solidarietà e tenendo conto delle nuove disposizioni legislative.

- Proseguire nel miglioramento dei processi socio-assistenziali, prestando particolare attenzione alla capacità dell'Ente e degli operatori di sviluppare l'agire in rete e promuovere politiche di rete, sviluppando un welfare mix, in stretta integrazione con il Terzo Settore e l'associazionismo locale, con gli altri servizi, organizzazioni e istituzioni, con le Amministrazioni Comunali, sia sul piano progettuale sia sul piano dell'aiuto al singolo cittadino per evitare sovrapposizioni o assenza di intervento, sviluppando un processo di attivazione di dinamiche partecipative, capace di coinvolgere una pluralità di esponenti territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità

- Promuovere una maggiore prossimità del Servizio Sociale del Consorzio alle diverse comunità locali che, seppur mantenendo una specializzazione degli operatori in aree di competenza, riaffermi il valore della territorialità. In tal senso si intende nel 2023 proseguire con la sperimentazione, avviata nel 2022, del rientro sul territorio attraverso la presenza settimanale di assistenti sociali dediti al ricevimento pubblico.

Il Piano Programma contiene inoltre il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi che si allega al presente documento

IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali C.I.S.S. 38 è l'Ente strumentale di 41 Comuni associati per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004. Dal 01/01/2019 con l'aggiunta di 5 nuovi comuni, il totale è di 41 comuni associati.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare nella definizione del progetto personalizzato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita e a sviluppare una comunità solidale.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico. Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

L'organo di indirizzo e controllo del Consorzio è l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati.

Gli Organi esecutivi e di gestione sono il Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti, il Presidente del Consiglio di amministrazione che è il Presidente e legale rappresentante del Consorzio e ha funzioni di raccordo tra Assemblea e Consiglio di amministrazione ed il Direttore che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici e di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*:

Classi di Portatori di interesse - generale	Portatori di interesse
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale.
Personale	Personale dipendente
	Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale
	ASL TO4 - Distretto n. 6
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile
	Consorzi afferenti al territorio Altri Enti del territorio dell'ASL TO4
	GAL – Gruppo di Azione Locale
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB
	Fondazioni
	Confessioni religiose
	Sindacati
Associazioni	Volontariato sociale
	Associazioni culturali
Cooperative sociali	Associazioni sportive
	Gruppi spontanei
	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Consorzi di cooperative
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative
	Istituti comprensivi
	Scuola secondaria di secondo grado
Città Metropolitana di Torino	Città metropolitana di Torino
	Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego – Cuornè
Regione Piemonte	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Tribunale Ordinario (T.O.)
	Tribunale per i Minorenni (T.M.)
	Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni
	Procura della Repubblica presso TO
	Ufficio Volontaria Giurisdizione
	Ufficio Fasce Deboli presso Procura della Repubblica presso TO
	UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna
	USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
	Altre Autorità Giudiziarie
	Autorità di Pubblica Sicurezza
	Istituti Penitenziari
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie e affiancanti
	Case Famiglia
	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B

	Organizzazioni privato sociale
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed Enti finanziatori

Gli Enti associati sono i seguenti:

AGLIE'	CANISCHIO	FRASSINETTO	PONT CANAVESE	SAN COLOMBANO BELMONTE
BORGIALLO	CASTELLAMONTE	INGRIA	PRASCORSANO	SAN PONSO
CINTANO	CERESOLE REALE	LOCANA	PRATIGLIONE	SPARONE
COLLERETTO CASTELNUOVO	CHIESANUOVA	LOMBARDORE	RIBORDONE	VALPERGA
CASTELNUOVO NIGRA	CICONIO	LUSIGLIE'	RIVARA	VALPRATO SOANA
ALPETTE	CUORGNE'	NOASCA	RIVAROLO CANAVESE	
BAIRO	FAVRIA	OGLIANICO	RIVAROSSA	
BOSCONERO	FELETTO	OZEGNA	RONCO CANAVESE	
BUSANO	FORNO CANAVESE	PERTUSIO	SALASSA	

Lo scenario europeo, nazionale e regionale

Europeo

Nel 2017 l'UE ha adottato il Pilastro europeo dei diritti sociali per sostenere i mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale con il fine di migliorare le condizioni di vita delle persone offrendo così una strategia volta a rispondere alla crisi socioeconomica.

La crisi pandemica iniziata nel febbraio 2020 ha determinato pesanti conseguenze in termini di disoccupazione, disuguaglianze e aumento della povertà e esclusione sociale.

La crisi pandemica ha portato la Commissione europea a proporre tre obiettivi principali in materia di occupazione, competenze e protezione sociale che deve essere conseguito entro il 2030. La guerra in Ucraina, che ha provocato forti ripercussioni sui mercati dell'energia, alimentari e aumenti dei prezzi, ha determinato la necessità di attuare il Pilastro in breve tempo.

Le risorse utilizzate per fare fronte alla fragilità sociale, alla povertà e protezione sociale sono le risorse del Fondo Sociale Plus 2021 – 2027 ma anche l'intervento del PNRR

Ai finanziamenti nazionali destinati ai servizi sociali territoriali si sono aggiunti fondi nazionali collegati alla programmazione europea (PON INCLUSIONE, PON FEAD). Nel periodo pandemico il POC Inclusione hanno permesso di utilizzare risorse finanziare per spese legate al COVID

Il PNRR dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè, vede il Consorzio IN.RE.TE impegnato in qualità di capofila, e ha partecipato nell'anno 2022 ai bandi, per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e precisamente:

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Le progettazioni e le relative risorse saranno realizzate e utilizzate nel prossimo triennio dall'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè.

Nazionale

Il D.Lgs. 147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", con l'art 21 ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, con lo scopo di rendere sempre più omogenei i territori nell'erogazione delle prestazioni e per definire linee guida comuni per gli interventi.

Il D.Lgs. n. 147/2017 ha dato mandato alla Rete la progettualità programmatica, collegando i tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ai Piani, elaborati dalla stessa Rete, di natura triennale.

Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

E' stato approvato nell'estate 2021, ha come suo principale fine quello di sostenere e valorizzare le risorse delle persone che vengono prese in carico da un sistema sempre più solido e competente, capace di promuovere sul territorio la partecipazione delle reti di cittadinanza.

Sempre di più si evidenzia la necessità di programmare a tutti i livelli siano essi sanitari istruzione e lavoro

Come già evidenziato, la costruzione e definizione di un sistema di Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) non è ancora completato, mentre per quanto riguarda il sistema sanitario i LEA sono ben definiti e anche aggiornati.

Sull'onda del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali la legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 794-804, della legge n. 178 del 2021) ha voluto potenziare il sistema dei servizi sociali rafforzando gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni Ambito Territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000.

La legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), e qualificato gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, precisando che gli ATS concorrono alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

Nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 vengono individuate alcune attività prioritarie nella programmazione triennale e dei nuovi LEPS.

Nello specifico, gli interventi considerati come prioritari vengono individuati come segue:

- Area delle azioni di sistema;
- Punti unici di accesso;
- LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali;
- LEPS Dimissioni protette;
- Potenziamento professioni sociali;
- Interventi rivolti alle persone di minore età;
- LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.;
- Intervento Promozione rapporti scuola territorio - Get Up;
- Sostegno ai care leavers;

- Garanzia infanzia.

Il Piano Povertà, di natura triennale, ha la funzione di individuare lo sviluppo degli interventi, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

La L. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'art. 1, co. 797 e seguenti, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali (AST) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente (in sede di decreto annuale di riparto del Fondo Povertà viene riservata una quota massima di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021). La Regione Piemonte ha individuato gli AST negli ambiti territoriali costituiti per la gestione delle misure di contrasto alla povertà che vede i Consorzi IN.RE.TE – CISS-AC e CISS 38 compresi nell'Ambito Ivrea-Cuornè.

A tal proposito va segnalato che in esito alle richieste pervenute da numerosi Ambiti Territoriali della Regione Piemonte, tra cui l'Ambito Territoriale Ivrea- Cuornè, con D.G.R. n. 23 – 6137 ad oggetto: "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1 gennaio 2023" è stato ridefinito l'assetto territoriale degli Ambiti della Regione in n. 40 ed i tre citati Consorzi dal 1/1/2023 costituiranno ambito a sé stante (per un approfondimento si rimanda al successivo punto Ambiti Territoriali Sociali).

Ai fondi nazionali citati si sono aggiunti dal 2021 le risorse del Fondo di Solidarietà comunale risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziati dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, 255 milioni per l'anno 2022 ed in crescita fino a 651 milioni fino al 2030, da luglio 2022 l'assemblea consortile ha definito il trasferimento dei suddetti fondi fino al 2024 al CISS 38 previa definizione di progettazioni condivise

Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024

Il Piano per la non autosufficienza è stato aggiornato per il triennio 2022-2024 ed è il frutto del lavoro svolto in questi mesi dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, in un percorso di progressiva definizione e attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS, riferiti principalmente alla platea degli anziani non autosufficienti, dei non autosufficienti in generale e, come obiettivi di servizio, alle persone con disabilità), di strutturazione dei servizi sociali e dell'assistenza socio-sanitaria integrata, in parallelo con le Missioni 5 e 6 del PNRR e con le Riforme in esso previste.

Rispetto agli anni passati, non è stata fissata una quota percentuale da destinare alla disabilità gravissima; tuttavia, i territori devono garantire prioritariamente la copertura finanziaria per gli interventi destinati a tale platea. Oltre alle risorse destinate ai progetti di "Vita indipendente" (almeno 14,6 milioni annuali complessivi, che le Regioni cofinanziano), è stata individuata un'altra quota (20 milioni per il 2022 e 50 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2023-2024) riservata alle assunzioni di personale sociale a tempo indeterminato per la costituzione delle equipe nei Punti Unici di Accesso (P.U.A.) socio-sanitari, come previsto dall'art. 1 c. 163 Legge Bilancio 2022.

L'assegnazione del Fondo per la non autosufficienza dell'anno 2023 non è ancora definita e si è in attesa di conoscere l'assegnazione agli EE.GG. dei fondi nazionali 2022 così come ripartiti dalla Regione Piemonte.

Regionale

PNRR

La Regione Piemonte ha proposto e istituito un Tavolo di lavoro tecnico tra componenti della Direzione Sanità e Welfare e rappresentanti degli EEGG

Ambiti Territoriali Sociali

La Regione, nel mese di gennaio 2022, ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future.

In questa fase i Consorzi In.Re.Te, CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito ed il conseguente aggiornamento dell'anagrafica ministeriale della piattaforma S.I.O.S.S.

L'Assemblea consortile ha nuovamente deliberato in merito individuando il CISS 38 come ATS Ente Gestore avente capacità giuridica e piena autonomia.

A novembre 2022 gli EE GG hanno ricevuto, al termine di un lungo lavoro di concertazione con la Regione, la deliberazione che individua la nuova struttura degli ATS in Piemonte

In esito alla ridefinizione gli Ambiti Territoriali della Regione Piemonte sono passati da n. 32 a n. 40.

Area minori - L.R. n. 17 del 28 ottobre 2022

La Regione Piemonte nel mese di ottobre u.s. ha approvato la L.R. n. 17 "Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine".

Non autosufficienza

La Regione sta attualmente definendo la misura "Scelta sociale" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e, più specificamente, nell'ambito della Priorità III (Inclusione sociale), «Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari». Si tratta di una misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un "Buono per la domiciliarità", quale contributo per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare, a beneficio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità.

RSA

La Regione con DGR 24-363692 del 6/8/2022 ha riconosciuto l'aumento delle rette di inserimento nelle strutture R.S.A. che ospitano anziani non autosufficienti che, se da un lato ha accolto le motivate richieste dei gestori, dall'altra non ha individuato risorse aggiuntive sul bilancio regionale per sostenere i Comuni e conseguentemente gli EE.GG. delle funzioni socio assistenziali nella copertura dell'integrazione della quota a carico dell'ospite per chi non dispone di sufficienti risorse personali.

VIGILANZA

Ad oggi il Consorzio non è più coinvolto nelle attività di vigilanza in quanto l'ASL TO4 ha proceduto alla nomina della Commissione internamente alla propria organizzazione aziendale

La popolazione

L'ambito territoriale del Consorzio include n. 41 Comuni, la cui popolazione residente al 31/12/2021 è la seguente:

ENTI DEL CONSORZIO C.I.S.S. 38	POPOLAZ. AL 31/12/21
AGLIE'	2.554
ALPETTE	240
BAIRO	796
BORGIALLO	585
BOSCONERO	3.086
BUSANO	1.631
CANISCHIO	283
CASTELLAMONTE	9.793
CASTELNUOVO NIGRA	400
CERESOLE REALE	159
CHIESANUOVA	236
CICONIO	364
CINTANO	239
COLLERETTO CASTELNUOVO	312
CUORGNE'	9.513
FAVRIA	5.142
FELETTO	2.271
FORNO CANAVESE	3.261
UMVOS FRASSINETTO	275
UMVOS INGRIA	42
LOCANA	1.353
LOMBARDORE	1.695
LUSIGLIE'	541
UMVOS NOASCA	107
OGLIANICO	1.468
OZEGNA	1.181
PERTUSIO	748
PONT CANAVESE	3.111
PRASCORSANO	727
PRATIGLIONE	458
RIBORDONE	49
RIVARA	2.512
RIVAROLO CANAVESE	12.396
RIVAROSSA	1.559
UMVOS RONCO CANAVESE	294
SALASSA	1.801

SAN COLOMBANO BELMONTE	358
SAN PONSO	248
SPARONE	943
VALPERGA	3.032
UMVOS VALPRATO SOANA	91
TOTALI	75.854

Pur in presenza di una riduzione della popolazione residente si assiste ad un aumento complessivo degli utenti in carico, e un integrazione dell'attività di primo contatto e prevenzione, valutazione interna alle commissioni UMVD e UVG a cui non necessariamente si avvia una presa in carico .

I dati registrati sono frutto dell'elaborazione degli stessi inseriti dai singoli operatori nella cartella sociale informatizzata

Situazione socio-economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda l'analisi del contesto del territorio afferente alla Città Metropolitana si rimanda al Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 tuttora vigente (Torino Metropoli Aumentata) con particolare riferimento alla zona del Canavese.

Situazione abitativa e edilizia sociale

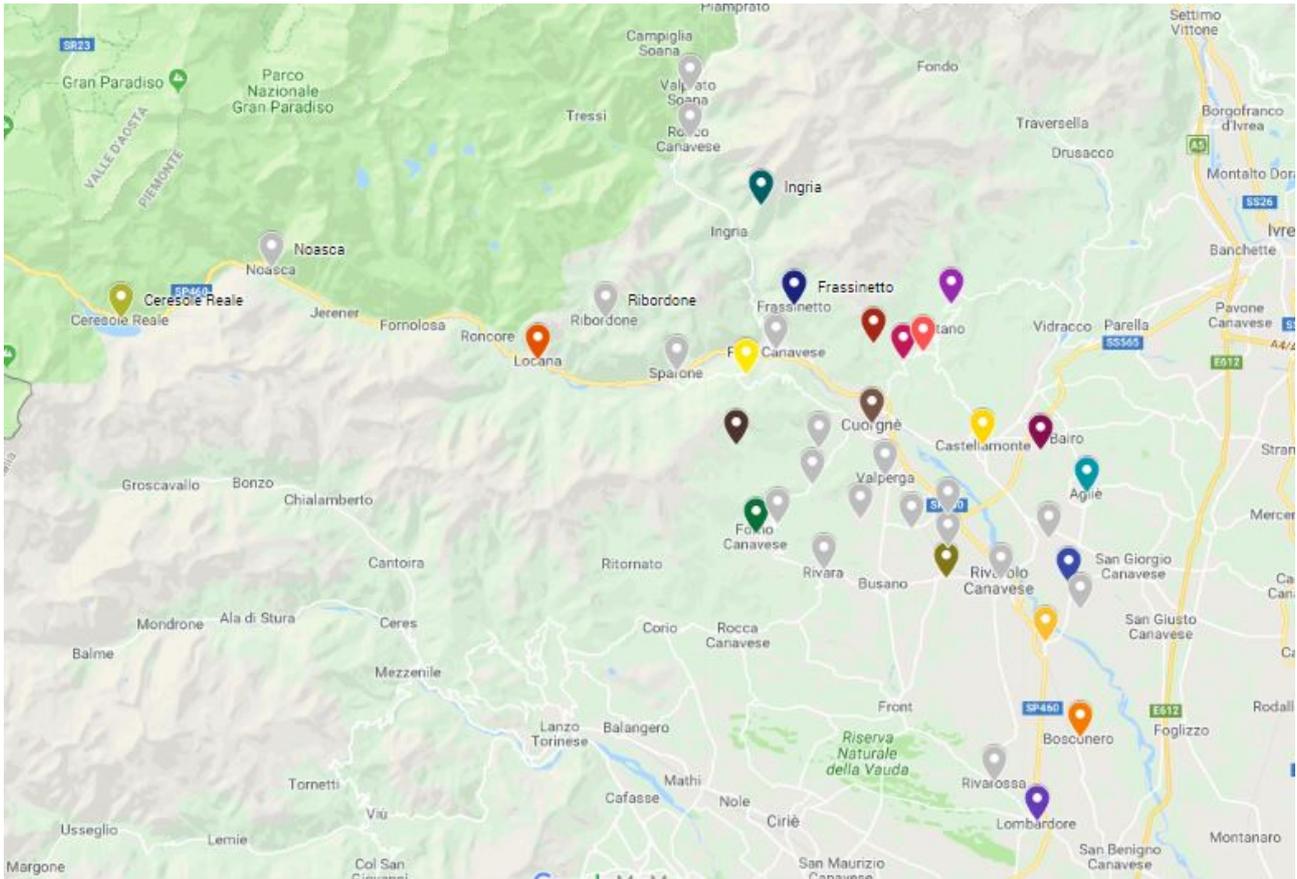
Si confermano le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione che rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.

Ad oggi l'emergenza abitativa è di competenza dei comuni che in stretta collaborazione con il Consorzio cercano di fare fronte a questo grave problema sociale. C'è da aggiungere che anche le case ATC ad oggi non sono in numero sufficiente per affrontare le emergenze abitative.

IL TERRITORIO

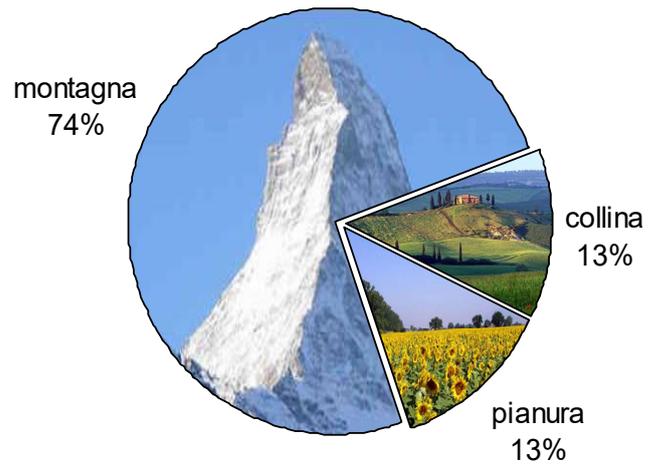
COMUNI ADERENTI AL CISS 38			
AGLIE'	CINTANO	OGLIANICO	SAN COLOMBANO
ALPETTE	COLLERETTO CASTELNUOVO	OZEGNA	SAN PONSO
BAIRO	CUORGNE'	PERTUSIO	SPARONE
BORGIALLO	FAVRIA	PONT CANAVESE	VALPERGA
BOSCONERO	FELETTO	PRASCORSANO	VALPRATO SOANA
BUSANO	FORNO CANAVESE	PRATIGLIONE	
CANISCHIO	FRASSINETTO	RIBORDONE	
CASTELLAMONTE	INGRIA	RIVARA	
CASTELNUOVO NIGRA	LOCANA	RIVAROLO CANAVESE	
CERESOLE REALE	LOMBARDORE	RIVAROSSA	
CHIESANUOVA	LUSIGLIE'	RONCO CANAVESE	
CICONIO	NOASCA	SALASSA	

Il territorio di competenza del C.I.S.S. 38, situato nell'area corrispondente al Canavese occidentale, ha come bacino di utenza la popolazione dei 41 Comuni rappresentati nella cartina seguente.



Il territorio si distribuisce su una superficie molto estesa di circa 883 km² e si caratterizza per la **particolare estensione in aree di alta montagna** (km² 659), e per una conseguente **eccezionale dispersione territoriale**. La superficie territoriale corrisponde a poco meno del 13% del territorio provinciale, mentre la popolazione residente rappresenta appena il 3,5% di quella presente nella Città metropolitana di Torino. Tra i 41 Comuni, 27 hanno una popolazione inferiore a 2.000 abitanti e, di questi, 14 inferiore ai 500.

Distribuzione aree altimetriche



ASSETTO ORGANIZZATIVO e RISORSE UMANE

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Cuorgne in via Ivrea 100 sono situati tutti gli uffici sia amministrativi che tecnici oltre ad essere la sede in cui si incontrano i rappresentanti del CdA e dove si svolge l'Assemblea consortile.

Da settembre 2022 è stato riattivato il servizio di ricevimento pubblico in 4 comuni (Rivarolo, Feletto Pont e Castellamonte) e sono state individuate sedi per lo svolgimento dei colloqui con le persone seguite in tutti i Comuni che hanno messo a disposizione i locali a titolo gratuito

Servizi Esternalizzati

Sono gestiti da Cooperative Sociali/Consorzi di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, i seguenti servizi:

SERVIZI DI SAD e ADI in scadenza il 30.03.2022 alla Cooperativa Nuova Assistenza

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA Cooperativa Andirivieni fino a giugno 2023

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE cooperativa Alce Rosso fino al 31.12.2024

SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' cooperativa Andirivieni in Coprogettazione con il CISS 38 e Associazione Farfalò

INTERVENTI DI EMPOWERMENT SOCIO EDUCATIVI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA.

Procedure di accreditamento:

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ E A PERSONE ANZIANE ULTRA-SESSANTACINQUENNI NON AUTOSUFFICIENTI

Vedere elenco soggetti fornitori sul sito istituzionale dell'Ente

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI-BANDO INPS "HOME CARE PREMIUM 2022"

Vedere elenco soggetti fornitori sul sito istituzionale dell'Ente

Nell'anno 2022 (approvato con deliberazioni del Cda n. 78 del 07.12.2022 è stato approvato un processo riorganizzativo delle Aree in cui era strutturato il Consorzio. Si sperimenterà a partire dal 2023 una suddivisione dell'Ente in 3 Aree Area Integrativa, Area Progettazione e Inclusione e Area Amministrativa finanziaria.

L'Area Minori ad alta complessità farà capo temporaneamente al Direttore

Verranno individuati i Responsabili delle Aree che verranno coadiuvati da referenti proposti direttamente dalle PO.

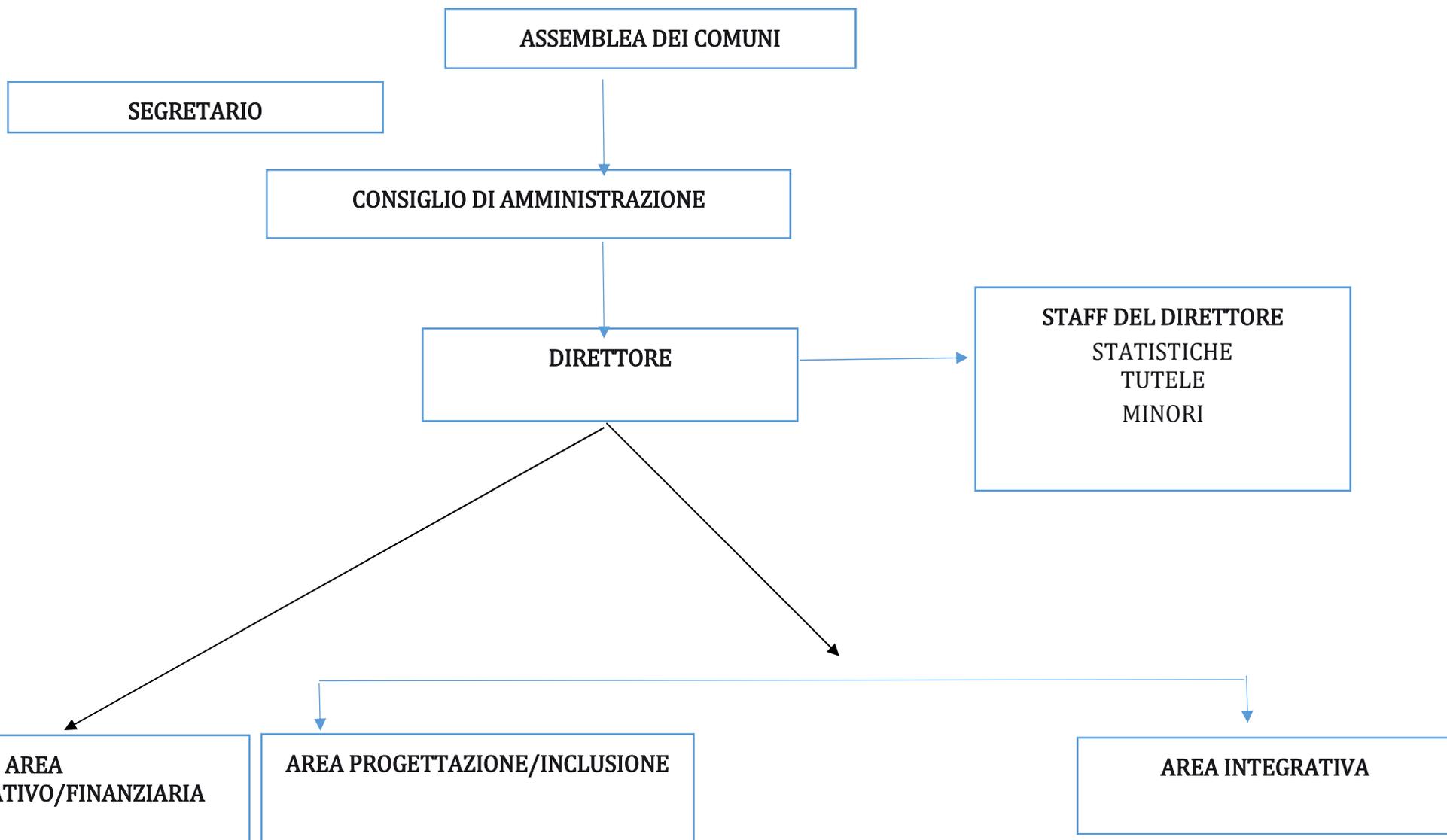
E' necessario ancora di più oggi, oin vista dell'avvio delle progettazione PNRR potenziare e qualificare un'area amministrativa/finanziaria a supporto dei Servizi sociali.

Potenziare i livelli di responsabilità intermedia con l'istituzione n.2 nuove Posizioni organizzative che, aggiungendosi alla PO Amministrativa/Finanziaria, concorrano col Direttore al raggiungimento degli obiettivi stabiliti negli strumenti di programmazione, prevedendo quindi, le macroaree (area Integrativa, Area Progettazione e inclusione);

- L'esigenza di strutturare meglio l'area dedicata alle tutele che ad oggi vede impegnate 4 persone di cui 1 istruttore amministrativo, 2 OSS e 1 Assistente Socaile; sono notevolmente aumentate le persone tutelate da parte del Consorzio e necessitanti di costanti interventi, con esigenza di individuare personale specifico per tale servizio.

Tale riorganizzazione ha quindi comportato la definizione di un nuovo organigramma di riferimento per il Consorzio che prevede

ALLEGATO A)



Un'organizzazione come quella consortile che deve perseguire l'interesse pubblico come mission, e non solo come obbligo di legge, ha bisogno di strutture altamente flessibili in cui i processi di progettazione, realizzazione ed erogazione dei servizi devono sempre essere orientati al raggiungimento del risultato e, soprattutto, alla soddisfazione delle esigenze di una comunità.

Efficienza, capacità di leggere la domanda sociale e flessibilità organizzativa, valutazione dell'azione, valorizzazione del merito, gestione corretta delle risorse pubbliche: sono tutti elementi indispensabili per organizzazione "a misura di cittadino". Le nuove incombenze derivanti da provvedimenti normativi, l'aumento progressivo del carico di lavoro a tutti i livelli, richiedono una costante revisione della strutture organizzativa secondo i criteri di funzionalità (rispetto ai compiti e ai programmi di attività); di flessibilità; di collegamento delle attività (adeguandosi ai principi della comunicazione interna ed esterna ed assicurando l'interconnessione mediante sistemi informatici); di garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa; di armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici (in considerazione delle esigenze dell'utenza e degli orari delle altre Amministrazioni Pubbliche).

E' necessario, altresì, mettere al centro la professionalità e le competenze in relazione alle finalità istituzionali e ai servizi. Un settore pubblico così complesso non può che passare attraverso un lavoro qualificato e valorizzato dallo sviluppo continuo delle competenze e delle conoscenze. La formazione non deve essere una variabile esterna rispetto a questo quadro, ma lo deve comprendere e sostenere nella sua evoluzione. È forte il bisogno di una formazione "utile" che agevoli ed aiuti i processi in corso e che sia capace di rispondere alle esigenze organizzative nell'ambito della riqualificazione del personale, della mobilità, della flessibilità e, in generale, dell'innovazione e della modernizzazione.

Automezzi

Il consorzio dispone dei seguenti automezzi di proprietà

- 4 Fiat Panda
- 1 Fiat Punto

E con il Progetto Pulmino Amico nr 1 Fiat Doblò dotato di pedana elettrica omologata per il trasporto di persone diversamente abili

Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

E' in via di verifica e ridefinizione la Convenzione tra ASL e EE.GG. che definisce obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione.

Tale lavoro vede coinvolti rappresentanti degli EEGG e dell'Asl To4

ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6

Nel corso dell'anno 2022 l'ASL TO4 ha costituito i Tavoli di lavoro distrettuali per l'attuazione del PNRR e gli incontri sono stati avviati nel mese di marzo

Sono stati individuati dall'Assessorato alla Sanità in seguito adel Ministero, i criteri Ambiti territoriali a partire da un'articolazione distrettuale (in media 2 CS per distretto per un totale di 11, 1 COT per Distretto per un totale di 5);

Strutture già esistenti di proprietà delle Aziende Sanitarie o di altri Enti Pubblici;

Rispetto per ogni tipologia dei finanziamenti assegnati (che comprendono non solo la parte strutturale, ma anche arredi ed attrezzature);

Vincolo di attivazione entro il 2026 e quindi interventi da effettuare su strutture rapidamente o subito cantierabili;

Prossimità/concentrazione servizi sanitari in modo da garantire la massima integrazione con gli ambulatori territoriali;

Criteri geografici e presenza di servizi sanitari.

Pertanto in base ai suddetti criteri l'articolazione stabilita dall'ASL TO 4 in merito alle Case di Comunità alle Centrali Operative territoriali e agli Ospedali di Comunità risulta così definita:

CASE DI COMUNITA' 1 a Castellamonte Piazza Nenni 1

1 a Rivarolo in via Piave nr.6

CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI

Castellamonte Piazza Nenni 1

OSPEDALI DI COMUNITA'

Castellamonte Piazza Nenni 1

Funzioni delegate dalla Regione

Il Consorzio, con l'ASL TO4, partecipa in convenzione con le Agenzie formative accreditate all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

Tutele

Il Consorzio gestisce i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilite o con provvedimento di Amministrazione di sostegno (ASO).

Al Legale Rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari o altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.

L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

AREE di INTERVENTO

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, permane una grave condizione socio-economica del territorio, caratterizzata da una fase di costante assenza di offerta occupazionale riferita sia alle fasce deboli assistite dal Consorzio, ma anche ad adulti ormai da tempo fuori dal mondo del lavoro e non destinatari di ammortizzatori sociali.

L'elaborazione delle domande d'aiuto poste ai servizi consortili dai cittadini ha evidenziato con forza l'emergere di una vulnerabilità diffusa, caratterizzata anche da fragilità relazionale, povertà economica ed assenza delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno.

Queste tematiche hanno avuto un'ampia occasione di approfondimento e confronto nel corso degli incontri promossi dall'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte ed organizzati sul territorio regionale nell'ambito del Patto per il sociale.

In particolare gli esiti emersi dai tavoli di confronto relativi a: servizi per l'accesso, integrazione socio sanitaria, lotta alla povertà e politiche familiari hanno confermato le criticità rilevate quotidianamente dagli operatori del Consorzio.

Perseguire obiettivi di mantenimento del sistema dei servizi rappresenta già un risultato positivo. Dovranno essere mantenuti, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni ed una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari a partire

dai più deboli ed in condizione di maggior disagio, nonché i soggetti richiedenti maggior protezione e tutela.

Il processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione oltre a ricercare una maggiore efficienza nella Pubblica Amministrazione, ha messo le basi per un più efficace rapporto tra il cittadino/impresa e le Istituzioni in un quadro caratterizzato dalla semplificazione e dalla digitalizzazione. Questo ha determinato processi riorganizzativi interni agli Enti sostenuti anche dalle nuove tecnologie e l'adozione di strumenti finalizzati a migliorare la comunicazione e rispondere in modo adeguato alle sempre più centrali esigenze di accountability.

Il Consorzio non ha fatto eccezione ed ha progressivamente introdotto i nuovi strumenti che sono andati ad integrarsi nel sistema di programmazione, gestione e controllo che ha rappresentato, fin dalla sua costituzione, un punto di forza dell'ente.

L'applicazione delle nuove disposizioni normative ha però portato ad impegnativi adempimenti che si sono aggiunti a quelli già esistenti in un quadro istituzionale non sempre chiaro in fatto di applicazione.

L'introduzione del nuovo sistema di bilancio previsto dal D.Lgs.118/11 sta richiedendo una trasformazione complessiva a partire dagli strumenti di programmazione. I servizi finanziari hanno predisposto puntualmente gli strumenti operativi per il passaggio alla nuova contabilità, ma sarà necessario un primo ciclo di bilancio per consolidare il nuovo sistema.

AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI

L'Area Amministrativa e servizi generali assicura l'organizzazione, la gestione, la verifica dei servizi socio-assistenziali erogati dal Consorzio, attraverso attività di supporto necessarie per il funzionamento dei vari servizi consortili: gestione economica e giuridica, fornitura di beni e di servizi, amministrazione economico-finanziaria, attività giuridico - amministrativa di supporto agli Organi e ai servizi del Consorzio.

Inserire indicazioni per responsabile amministrativo e consulenti

Motivazioni delle scelte

Le attività amministrative centrali forniscono il supporto ai servizi istituzionali diretti alla persona e allo sviluppo del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali.

Le risorse, costituite da personale tecnico specializzato, sono necessarie per garantire una piena ed efficiente operatività di appoggio e sostegno ai servizi territoriali e integrativi impegnati a produrre e realizzare i progetti programmati conseguendo i risultati prefissati nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La finalità generale del programma è assicurare le condizioni di funzionalità del Consorzio in tutte le sue componenti istituzionali e organizzative garantendo le attività di direzione e di supporto amministrativo, logistico e giuridico alle aree e ai servizi affinché siano in grado di perseguire i fini istituzionali nell'ambito delle variabili correlate ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi del comparto sociale e sanitario in atto.

Obiettivi

- Strutturazione di un modello organizzativo delle risorse umane che garantisca una chiara definizione delle responsabilità e delle funzioni, con orientamento agli obiettivi e alla verifica dei risultati, anche per mezzo di un uso appropriato della formazione e della valorizzazione delle competenze professionali.
- Gestione a regime degli uffici preposti ad assicurare il supporto amministrativo e contabile agli organi, ai servizi ed agli uffici coinvolti nei progetti.
- Gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione e dalla struttura gestionale.
- Semplificazione ed adeguamento del quadro regolamentare necessario a normare l'efficacia della struttura organizzativa e degli Organi.

- Revisione dei procedimenti amministrativi finalizzata a ottimizzare l'ambito organizzativo del Consorzio a vantaggio dell'ambito tecnico operativo chiamato a gestire le risposte ai bisogni della popolazione assistita.
- Ottimizzazione delle procedure di realizzazione delle entrate da crediti e introduzione di verifiche sulle dichiarazioni dei requisiti di reddito per l'accesso alle prestazioni di assistenza.
- Funzionamento dell'ufficio informativo e di monitoraggio da utilizzare in funzione di supporto alla gestione e alle esigenze conoscitive di programmazione e valutazione interne e di sistema territoriale.
- Gestione ed aggiornamento costante del sito web del Consorzio, sia nella parte pubblica che nell'area intranet riservata agli enti consorziati per l'accesso a deliberazioni e documentazioni amministrative.
- Aggiornamento Piano Triennale di prevenzione della corruzione.
- Aggiornamento programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- Adozione Piano informatizzazione.
- Adempimenti riferiti al D.L. 118/2011 per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.
- Adempimenti previsti dalla normativa sul casellario dell'assistenza

AREA INTEGRATIVA (Anziani e Disabili)

Anziani

Motivazioni delle scelte

Tra le maggiori problematiche relative alla popolazione anziana, che rappresenta la parte che ha più necessità di cure e di servizi socio sanitari, particolare rilievo assumono:

- aumento delle situazioni di parziale autosufficienza con richiesta di supporto domiciliare e di interventi di socializzazione e vicinanza solidale
- aumento delle situazioni di persone anziane affette da demenza e conseguente stato di solitudine e di difficoltà ad accettare la malattia da parte dei pazienti e dei loro caregiver
- aumento delle situazioni di non autosufficienza temporanea (dovuta ad esempio ad una caduta con conseguente rottura dell'arto superiore), che necessiterebbero di un supporto domiciliare rafforzato e circoscritto nel tempo, al fine di garantire il più possibile un rientro a casa della persona evitando ove possibile l'accesso alle strutture residenziali
- aumento delle persone anziane autosufficienti o parzialmente auto, in situazione di emergenza abitativa con impossibilità di permanere al proprio domicilio
- aumento delle situazioni di grave non autosufficienza con conseguente richieste di sostegno economico e di ricoveri di sollievo da parte delle famiglie che garantiscono l'assistenza a domicilio

- l'elevato costo delle rette delle strutture, conseguente anche alla DGR 1-5575 del 07.09.22 che approva l'aumento delle tariffe nella misura del 5,1,% comporta l'incremento delle richieste di integrazione retta e delle attività di valutazione sociale a carico del Consorzio, nell'ambito dell'Unità di Valutazione Geriatrica, per effetto dell'applicazione dell'accordo regionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) e della recente normativa regionale in materia che oltre a ridefinire il modello integrato di assistenza residenziale sociosanitaria a favore di persone anziane non autosufficienti, individua rette giornaliere standard valide su tutto il territorio regionale.

Obiettivi

Gli obiettivi da conseguire sono:

- ✓ favorire la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e parzialmente autosufficiente garantendo interventi di alleggerimento del carico assistenziale per i caregiver nei momenti di crisi
- ✓ sostenere l'autonomia e la domiciliarità dell'anziano con lo sviluppo di reti di sostegno e vicinanza solidale per evitare il rischio di isolamento da parte delle persone più fragili

Nel 2023- 2025, grazie ai Fondi di solidarietà comunali, si implementeranno interventi di assistenza domiciliare e verrà garantito un servizio di prossimità per anziani per i loro caregiver e di sviluppo di vicinanza solidale attraverso spazi di ascolto, informazione, consulenza e attività di socializzazione.

Si proseguirà con i gruppi di Caffè Alzheimer al fine di supportare le persone con demenza e i loro familiari fornendo loro corrette informazioni sulla malattia e sui servizi disponibili ed altresì garantendo ove necessario un intervento individualizzato col nucleo familiare. (Caffè Alzheimer a casa)

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) il CISS 38, in stretto raccordo con il Distretto 6 dell'ASL TO4, rafforzerà il servizio domiciliare che garantirà il passaggio del paziente dall'ambiente ospedaliero ad un ambiente di cura di tipo familiare al fine di garantire la continuità assistenziale nel setting e nei tempi più adeguati della necessaria continuità assistenziale.

Si prevede di attivare e sperimentare progetti di housing sociale rivolte ad anziani autosufficienti o parzialmente auto al fine di promuovere l'invecchiamento attivo e l'inclusione sociale degli anziani.

Si continua a garantire la presenza in qualità di membri nelle commissioni multiprofessionali dell'ASL TO 4 (Commissione UVG e Commissione ai sensi della L. 104/92)

Nel limite delle risorse disponibili si continuerà ad attivare interventi di sostegno alla domiciliarità attraverso l'erogazione di buoni servizi spendibili a libera scelta tra i fornitori iscritti all'Elenco Soggetti Accreditati costituito in seguito ad avviso pubblico e attraverso l'erogazione degli assegni di cura.

Per coloro che sono viceversa inseriti presso strutture convenzionate il Consorzio provvederà a garantire, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la copertura della retta alberghiera qualora il reddito della persona beneficiaria non sia sufficiente.

Proseguirà la collaborazione con l'Agenzia Formativa CIAC per la gestione dei corsi per l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario in termini di partecipazione all'equipe tecnico.

Si continua a garantire la presenza in qualità di membri nelle commissioni multiprofessionali dell'ASL TO 4 (Commissione UVG e Commissione ai sensi della L. 104/92)

Disabili

Motivazione delle scelte

Rispetto alla tematica disabili l'Area Integrativa intende favorire, con l'impiego delle risorse presenti sul territorio, il benessere psico-fisico del disabile accrescendone l'autonomia, sviluppandone le potenzialità e facilitandone l'integrazione nel suo contesto sociale; soddisfare i bisogni della persona disabile sulla base di un progetto educativo individualizzato in stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL TO 4; sostenere la rete familiare durante tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Obiettivi

Gli obiettivi da conseguire sono:

- ✓ Supportare la persona disabile per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio sanitari e psico sociali, tramite la messa a disposizione di una serie articolata di servizi ed interventi specifici
- ✓ Potenziare interventi di domiciliarità, in stretto raccordo con l'ASLTO4, a favore di disabili minori gravissimi
- ✓ Potenziare percorsi di autonomia e di promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in attuazione dei principi fissati dalla Legge n. 112 /2016 e dal D.M del 23.11.2016 (DOPO NI NOI)
- ✓ Potenziare, sviluppare e qualificare le iniziative formative, laboratoriali, lavorative
- ✓ Analizzare, mettere in rete, sviluppare le opportunità che favoriscono l'autonomia e l'aggregazione
- ✓ Supportare i familiari nel lavoro di cura
- ✓ Offrire uno spazio di ascolto ai siblings

Nel 2023- 2025, grazie ai Fondi di solidarietà comunali, si implementeranno interventi di assistenza domiciliare e verrà garantito un servizio di prossimità per disabili e per i loro care giver e di sviluppo di vicinanza solidale attraverso spazi di ascolto, informazione, consulenza e attività di socializzazione. Inoltre verranno attivati progetti di educativa territoriale a favore di giovani adulti disabili finalizzati all'orientamento formativo, lavorativo, socio-occupazionale.

Si prevede l'attivazione di un'equipe multidisciplinare per la definizione di un protocollo per la presa in carico domiciliare di disabili minori gravissimi con bisogni complessi che richiedono risposte multispecialistiche.

Verranno garantiti Gruppi di auto mutuo aiuto al fine di supportare le famiglie offrendo loro uno spazio di ascolto e condivisione dei problemi e si prevede il proseguo di gruppi di auto mutuo aiuto rivolto ai siblings al fine di condividere esperienze, emozioni, pensieri, strategie, problemi.

Il Consorzio, gestisce su delega dei Comuni aderenti al Consorzio, il servizio di sostegno per l'autonomia e la comunicazione ad alunni in situazione di disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria secondaria di 1° grado, così come peraltro regolato dallo Statuto del CISS 38 all'art. 5 e per i prossimi anni si prevede l'erogazione di ore aggiuntive grazie al trasferimento di risorse economiche da parte dei Comuni relative al " Fondo per l'assistenza all'autonomia ed

alla comunicazione personale per gli alunni con disabilità delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado”

Proseguirà la partecipazione alle Commissioni multiprofessionali:

- Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità minori e adulti disabili
- Coordinamento Responsabili Area Integrativa degli Enti Gestori dell'ASLTO4
- Coordinamento Responsabili Area Integrativa degli Enti Gestori e dei Responsabili dei servizi ASLTO4
- Tavolo congiunto con i servizi di NPI e DSM dell'ASLTO 4 sul tema dell'Autismo
- Tavolo tecnico interistituzionale per il servizio di Assistenza scolastica

Area MINORI

Le Aree Minori e Adulti promuovono interventi volti a:

facilitare l'incremento di processi educativi che consentano di sviluppare capacità e competenze proprie;

assicurare un adeguato livello di benessere dei minori inseriti nei propri contesti di vita, sostenendo le famiglie nella loro funzione educativa;

salvaguardare lo sviluppo psicofisico dei minori sottoposti a provvedimenti di tutela da parte delle autorità giudiziarie competenti;

accompagnare soggetti fragili a rischio di vulnerabilità sociale in un percorso che favorisca l'inclusione o il reinserimento sociale;

ridurre stati di disagio socio-economico e psico-sociale attraverso progetti individualizzati che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie e/o l'aiuto al reinserimento nel mercato del lavoro;

sostenere le persone provenienti da paesi extra comunitaria nel percorso di inserimento e integrazione.

Motivazione delle scelte

Da precedenti analisi del contesto istituzionale, normativo e dai portatori di interesse si evidenziavano i seguenti bisogni:

Genitorialità:

- difficoltà nell'esercizio delle funzioni genitoriali;
- conflitti nelle relazioni all'interno del nucleo familiare;
- difficoltà delle famiglie nell'accostarsi ai servizi per chiedere supporti nella gestione dei conflitti;

Processi di crescita, autonomizzazione, integrazione:

- comportamenti non adeguati e/o irregolari dei minori;
- difficoltà d'integrazione per i minori stranieri;
- scarsa attenzione del contesto di crescita ed assenza di occasioni di ascolto proponibili ai minori;
- carenza di proposte di attività sportive facilitate e con finalità non agonistiche ma educative;
- trasporti inadeguati o insufficienti;

Integrazione / Benessere sociale:

- orientamento / rimotivazione alla formazione e al lavoro;
- assenza / carenza di reddito associata a disoccupazione o sottoccupazione;
- problematiche connesse ai vissuti e ai comportamenti di singoli o nuclei familiari;
- rischi di derive sociali causate da eventi traumatici e/o imprevisti nel ciclo di vita del singolo e/o della famiglia;
- necessità di maggiore integrazione per gli stranieri, in rapporto alla cultura e alla lingua italiana e maggior interazione tra le culture;
- difficoltà della famiglia nel conciliare il tempo lavoro con il tempo della cura;

- risorse familiari inadeguate per far fronte a spese per beni di prima necessità;
- problematiche connesse all'accesso, all'informazione sulle opportunità disponibili ed alle risorse presenti sul territorio;
- bisogni formativi connessi a problematiche varie che interessano più fasce di età.

Obiettivi

Prevenire situazioni di disagio minorile, attraverso progetti educativi che partendo dalle capacità e potenzialità individuali di tutti i membri coinvolti mettano al centro la famiglia quale attore principale del cambiamento.

Sviluppare iniziative di prevenzione primaria e secondaria finalizzate a supportare le coppie nella gestione delle proprie difficoltà di relazione e i genitori ad affrontare e superare nodi relazionali con i figli, o comunque a svolgere positivamente il loro ruolo genitoriale.

Sostenere i nuclei in difficoltà impossibilitati a far fronte autonomamente alle spese connesse a: abitazione, alimentazione, pagamento delle utenze domestiche, salute.

Sviluppare percorsi di autonomia per soggetti a rischio di grave disagio sociale o interessati a percorsi di integrazione sociale.

Individuare metodologie appropriate nella costruzione di progetti integrati e personalizzati che vedano coinvolti quanti, pur per competenze settoriali, si occupano di adulti in difficoltà.

In particolare si prevede nel corso dell'anno 2022:

- la modifica del regolamento sugli affidamenti familiari;
- l'approvazione del regolamento sugli interventi per il diritto-dovere di visita e di relazione ("luoghi neutri");
- l'accreditamento delle strutture residenziali per minori (Enti Gestori afferenti all'A.S.L. TO4 con Ente capofila C.I.S. Ciriè);
- un protocollo di collaborazione Enti Gestori afferenti all'A.S.L. TO4 e Servizio S.P.E.E. dell'A.S.L. TO4.

Partecipazione alle Commissioni multi professionali / interne o interistituzionali

- Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità e dei minori;
- Equipe multidisciplinare "Attenti al lupo" contro l'abuso ed il maltrattamento di minori;
- Attività post-adozioni;
- Coordinamento Responsabili Aree minori degli Enti Gestori dell'A.S.L. TO 4;
- Commissione interventi economici;
- Cartella sociale informatizzata.

Area Progettazione e Inclusione

Le attività dell'A.P.I. (Area Progettazione e Inclusione) forniscono il supporto ai servizi istituzionali diretti ai servizi alla persona e allo sviluppo del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali attraverso lo sviluppo di progetti, azioni di sviluppo di comunità, fund raising, programmazione, progettazione e gestione di risorse provenienti da diversi fonti di finanziamento, partecipazione a Tavoli e Commissioni interconsortili e gestioni di interventi e servizi trasversali alle Aree tematiche.

Motivazione delle scelte

Il CISS 38 chiamato a promuovere la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, costituisce infatti una realtà connotata da elementi di complessità sia sotto il profilo programmatico ed organizzativo, sia per quanto riguarda il livello qualitativo/quantitativo dei servizi erogati; oltre che di gestore ed erogatore di servizi, il Consorzio ha sempre più assunto un ruolo di promotore dello sviluppo della rete e delle relazioni tra i vari Soggetti presenti nel territorio, sviluppando processi di ascolto e di programmazione di interventi mirati in stretta integrazione con i diversi soggetti territoriali

Per rispondere adeguatamente a tali funzioni, in connessione al modello normativo introdotto dalla procedura metodologica di programmazione di cui il L.R- 1/2004 e del Piano Nazionale

degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, il nuovo assetto organizzativo del CISS 38 ha necessariamente previsto *un'Area Progettazione e Inclusione* dedicata allo sviluppo di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di disagio e marginalità sociale attraverso interventi dedicati all'intera cittadinanza e alla promozione di interventi volti all'inclusione dei soggetti più fragili. L'Area pertanto, in stretta integrazione con Enti istituzionali (Amministrazioni comunali, Città Metropolitana, ASL TO 4, Enti gestori dei Servizi socio-assistenziali, in particolare della stessa ASL TO 4 e del proprio Ambito territoriale, Regione, APL, ...) intende sviluppare una programmazione concertata con le diverse realtà del Terzo settore e di altri soggetti territoriali, per costruire un contesto partecipato e che metta in gioco le responsabilità dei diversi soggetti. In particolare dalla sperimentazione dell'annualità precedente si intende rafforzare il ruolo integrato tra Servizi Sociali volti all'inclusione, promuovendo una stretto raccordo tra operatori preposti al pre-assessment e assessment di beneficiari di Reddito di cittadinanza e operatori incaricati nella presa in carico di nuclei seguiti nelle situazioni di disagio (economico, familiare, sociale,..) costituendo un'Area rivolta all'inclusione e attivazione dei nuclei fragili e alla prevenzione di ogni forma di disagio.

Gli operatori dell'Area, che per rispondere alle diverse esigenze della stessa sono caratterizzati da una multiprofessionalità di profili (Assistenti sociali, Educatori professionali, OSS, operatori sociali e amministrativi), sono impegnati in:

Coordinamento e gestione di Servizi trasversali alle Aree, quali:

- Sportello di informazione sociale
- Segretariato sociale
- Interventi di contrasto alla povertà (Assistenza economica, Rete di sostegno in collaborazione con Associazionismo caritativo, azioni dedicate a beneficiari di Reddito di cittadinanza)
- Trasporto sociale
- Servizio civile volontario
- Servizio di Educativa Territoriale
- Centro per le famiglie
- Percorsi di attivazione a supporto e di reinserimento sociale e lavorativo (quali PASS, PUC, supporto a percorsi di inserimento lavorativo)
- Risorse accoglienza per adulti e nuclei in difficoltà
- Spazi di ascolto volti al contrasto alla violenza di genere e di antidiscriminazione

Partecipazione, promozione e monitoraggio di percorsi e processi programmatori, quali:

- Tavolo di coprogettazione sul sostegno alla genitorialità fragile e lo sviluppo dei Centri per le famiglie, con Terzo settore, scuole, ASL, Amministrazioni comunali;
- Coordinamento regionale dei Centri per le famiglie
- Tavolo scuole e servizi sociali volto alla prevenzione e individuazione precoce del disagio
- Equipe di Ambito (CISS 38, CISSAC, INRETE) sulla programmazione e gestione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riferimento al Reddito di cittadinanza
- Equipe di ambito sulla progettazione e gestione programma ministeriale PIPPI
- Tavolo con Enti gestori dell'ASL TO 4 per la programmazione di azioni e di interventi di contrasto alla povertà
- Commissione interconsortile "Donne oltre" di contrasto alla violenza di genere
- GOL – Gruppo operativo locale su situazioni di detenzione e percorsi di reinserimento in uscita dal carcere
- Commissione affidamento e affiancamento familiare / Commissione adozioni
- Tavolo con Istituzioni e/o Terzo settore formate e/o che si occupano di stranieri
- Tavolo Rete di sostegno con le Associazioni caritative del territorio di contrasto alla povertà e marginalità sociale
- Tavoli di coprogettazione sulla gestione di beni comuni

Progettazione specifiche su finanziamenti dedicati, con ricadute operative nella triennalità, quali:

I. PNRR – Il forte investimento progettuale sulle azioni a valere sul Piano nazionale ha portato nell'annualità 2022 al finanziamento di due linee specifiche che vedranno la realizzazione a partire dal 2023 e in particolare:

- "P.A.S.S.I. montani - percorsi di attivazione sociosanitaria integrata nei comuni delle aree interne del C.I.S.S. 38" che prevede attivazione di servizi di prossimità e domiciliarità, infermieristica e ostetricia di comunità, mediazione culturale, centri per le famiglie diffusi, iniziative a supporto della comunità educante, in primis le scuole di montagna.

- Missione 5. Inclusione e coesione – linee 1.1, 1.3, 1.4, a valere sugli Ambiti sociali territoriali, che ha visto una progettazione all'interno dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè (Consorzi CISS 38, INRETE e CISSAC) e che prevede l'attuazione di interventi di continuità degli interventi di P.I.P.P.I., di formazione e supervisione a favore degli operatori sociali del Consorzio e il rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

II. Misure europee e ministeriali di sostegno a servizi volti al contrasto alle povertà, gestiti in stretta integrazione all'interno dell'Ambito n.24 Ivrea-Cuorgnè (INRETE, CISSAC, CISS38):

- PON PAIS e Fondo Povertà, con interventi sociali professionali, di attivazione individuale e di nucleo, di educativa territoriale e sostegno alla genitorialità fragile

- PON Prins di supporto all'emergenza abitativa e al mantenimento abitazione e promozione dell'housing sociale

- Sperimentazione di un nuovo sistema di contrasto alle povertà del recupero delle eccedenze alimentari, promuovendo con il volontariato caritativo e percorsi di attivazione, con il partenariato su specifici progetti:

- Rata-tù- emporio solidale – su fondi regionali e di fondazione Comunità del Canavese - sia nella gestione dell'emporio che nell'attivazione in ambito agricolo.

- Hub fa bene – su fondi della Compagnia di San Paolo – in integrazione con il Terzo settore e associazionismo territoriale

III. Progettazioni europee:

- CISS 38 è soggetto attuatore delle diverse azioni progettuali (operatori sociali di comunità, sostegno ai giovani neet e a centri famiglie diffusi, azioni di recupero eccedenze alimentari) previste nel PITER ALCOTRA Socialab, destinato ai territori montani e realizzato in stretta integrazione con Città Metropolitana (capofila), Coldiretti, ASL, INRETE, CIS Ciriè, CISSAC. Nella prossima triennalità si intende presentare ulteriore progettazione transfrontaliera in continuità con le azioni sviluppate con Socialab

- in partenariato con il Comune di Chiesanuova, la città di Saint Denis e altri Enti formativi e di Terzo settore, progettazione sul bando Erasmus plus di una proposta di contrasto alla dispersione scolastica e sociale

IV. Fondi Solidarietà Comunale, programmazione e gestione dei fondi ministeriali, in stretta integrazione con le Amministrazioni comunali, beneficiarie dei finanziamenti. Nelle precedenti annualità si sono sperimentate positivamente alcuni interventi che si intendono implementare, quali servizi di prossimità e di assistenza domiciliare leggera, centri famiglie diffusi, interventi educativi territoriali, attività di prevenzione e aggregazione per minori

V. Azioni di mediazione culturale e di sviluppo di accoglienza e interculturalità su fondi Ministeriali e su bando delle Fondazioni, in collaborazione con Terzo settore, scuole e Enti gestori canavesani;

VI. PIPPI - Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (dei minori) – su fondi Ministeriali e riconosciuto come LepS dal Piano nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

VII. Servizio civile universale con coinvolgimento di giovani del territorio e realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana

Obiettivi

Partendo da una metodologia di lavoro in rete quali prassi e modalità in essere all'interno dell'API, che sviluppi progettualità intese come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire continuamente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza dei bisogni specifici del territorio e orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema integrato degli interventi e servizi sociali, si intende:

- *Consolidare e valorizzare gli interventi e le progettazioni suddette, con particolare attenzione all'attuazione degli interventi del PNRR in un'ottica di implementazione delle risorse, di sviluppo di comunità e di realizzazione di azioni sostenibili e replicabili nelle triennali successive*
- *Rafforzare la costituzione di un'equipe di progettazione che possa rispondere alle diverse opportunità su fondi dedicati, ma al contempo al costante aumento delle complessità in ambito progettuale, amministrativo, procedurale e rendicontativo, anche promuovendo alleanze e sinergie con altri attori territoriali per la creazione di equipe interistituzionali (ASL, Comuni, Unioni di Comuni, Unioni montane,...)*
- *Sostenere una programmazione concertata con le diverse Amministrazioni comunali e con l'ASL TO 4 (analisi dei bisogni, condivisione delle risorse, costruzione di proposte operative, anche attraverso una calibrazione dei finanziamenti)*
- *Migliorare e implementare la programmazione e progettazione in aree territoriali (Alto Canavese – Sacra e Orco Soana – Pedemontana) rafforzando la presenza del Servizio sociale professionale nei diversi contesti comunali*
- *Strutturare un'equipe di assistenti sociali dedicata ad un preassessment e a una opera in carico qualificata e con specifici riferimenti territoriali, che faciliti un equo accesso per tutti i cittadini ai diversi interventi e servizi, e che possa non solo accogliere, ma sviluppare concrete opportunità di inclusione sociale di cittadini fragili nella propria comunità di vita*
- *Promuovere il coinvolgimento attivo di Enti istituzionali appartenenti ad altri settori di interesse attraverso un processo programmatico partecipato in un'ottica di una metodologia sistemica di comunità e nella realizzazione di progetti articolati, ma nello stesso tempo concreti e rispondenti ai bisogni dell'intera cittadinanza;*
- *Sviluppare un found raising mirato, in stretta integrazione con le altre Aree consortile e con la rete territoriale, volta a rispondere ai bisogni dei cittadini e che possa concretamente attivare le risorse della comunità, per l'inclusione dei soggetti più fragili e a rischio di marginalità, in un'ottica di welfare generativo;*
- *Progettare la programmazione e gestione come singolo Ambito territoriale, che sebbene mantenga rete di relazione e continuità sulle progettazioni in corso co Ambito Ivrea-Cuornè (INRETE, CISSAC e CISS 38) possa diventare punto di riferimento nella formalizzazione dell'Ambito regionale "CISS 38 – Cuornè"*
- *Sviluppare azioni di informazione sociale (anche attraverso l'attivazione e il mantenimento di specifiche piattaforme) e di comunicazione che possano avvicinare i cittadini al servizio sociale e che possano permettere agli Amministratori stessi una comprensione qualitativa delle azioni del Consorzio, promuovendo pertanto la qualificazione di un bilancio sociale dell'Ente*
- *Promuovere una gestione coordinata dei diversi interventi di contrasto alle povertà, volto alla realizzazione di percorsi individuali di attivazione sociale sostenibili in un'ottica di inserimento lavorativo e sociale dei diversi soggetti in carico al Consorzio, anche attraverso il coordinamento della Commissione Valutazione Progetti e la sperimentazione di un novo modello di assistenza economica (linee guida e regolamento)*
- *Attivare un percorso di coprogrammazione e coprogettazione di un Tavolo di contrasto alle povertà che possa armonizzare, valorizzare e potenziare le diverse azioni condivise tra Servizi Sociali, Amministrazioni comunali, Terzo settore e altri soggetti interessati;*

- *Promuovere, in stretta integrazione con le Amministrazioni comunali e il Terzo Settore, una mappatura e messa in rete delle suddette risorse di accoglienza in emergenza per soggetti e nuclei a rischio di esclusione sociale;*
- *Sostenere le Amministrazioni comunali interessate, in percorsi condivisi con la cittadinanza e con le organizzazioni e realtà territoriali nel recupero e valorizzazione dei beni comuni;*
- *Sviluppare nell'insieme delle Agenzie educative, formative, socializzanti, un'attenzione pedagogica rivolta a tutti i soggetti in età evolutiva e in particolare a quei minori che, per storie personali, vivono situazioni di disagio o di difficile integrazione, riuscendo a coinvolgere anche gli Istituti superiori e le agenzie formative nell'ampliamento mirato del Tavolo scuole e servizi sociali;*
- *Qualificare il ruolo dei Comuni quali soggetti strategici nel promuovere comunità locali attente ai processi evolutivi dei ragazzi e al supporto a quanti si occupano degli stessi, a partire dalle famiglie, sostenendo progettazioni dedicate ad adolescenti e giovani volte alla prevenzione e allo sviluppo di opportunità territoriali*

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DEL CONSORZIO C.I.S.S. 38 –

ANNI -2023-2024-2025

2023				
Numero posti	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	POSTI COPERTI
1 TD	Direttore Cat.D3 Elevata Qualificazione	DIREZIONE	Incarico TD dall' 1/1 al 31/12 anno 2023/24	proroga
3TD	Funzionario Assistente sociale Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	<p>-PROROGHE a tempo determinato pieno (art. 50 CCNL 2016/2018 art. 50 lett. 11 comma f) per progetti pluriennali finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati) FONDO POVERTA' 2020</p> <p>ASSUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -mobilità esterna obbligatoria art. 34 bis -D.Lgs. 165/2001 - graduatoria concorsi altri enti -prelievo graduatoria definitiva CISS38 	<p>1 ASSUNTO (A.S. fpv fondo povertà 2020 fino 31/5/2024)</p> <p>2 VACANTI (FOP2021 fino 31/12/2024)</p>
1TD	Funzionario Educatore professionale Cat. D1 Tempo determinato	Servizio Sociale	<p>ASSUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -mobilità esterna obbligatoria art. 34 bis -D.Lgs. 165/2001 - graduatoria concorsi altri enti -prelievo graduatoria definitiva CISS38 	1 VACANTE (FOP2021 fino 31/12/2024)
1	Funzionario Assistente sociale cat. D1 Tempo Indeterminato SIOSS (sost. Pensionamento)	Servizio sociale	- - concorso - prelevamento graduatoria CISS 38	1 VACANTE
1	Funzionario Amministrativo/Finanziario cat.D1	Ufficio Finanziario/Personale	- concorso	1 VACANTE (assunzione in corso 1/2/2023)
1	Funzionario Amministrativo cat.D1	Ufficio Affari Generali	- concorso	1 VACANTE (da bandire)

4	Istruttore Cat. C1	1 Servizio Sociale (sportello) 2 Area amm.vo/fin (segre.general e/Ragioneria)	-PROGRESSIONE RISERVATA AL INTERNO	VERTECALE PERSONALE	3 VACANTI
---	--------------------	--	------------------------------------	---------------------	-----------

2024				
Numero posti	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	

2025				
Numero posti	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	
==	==	==	==	

Cat.	Dotazione prevista dal PTF es.-2/es.		Posti coperti alla data del 22/12/2022		DA COPRIRE
	TI	TD	TI	TD	
Direttore	0	1	0	1	0
EQ	3	0	3	0	0
Funzionari amm.vo/fin	2	0	0	0	2
Funzionari AS	18	4	17	2	1+2TD
Funzionari EP	1	1	1	0	1TD
Istruttori	9	0	6	0	3progr.vert
Operatori Spec.	10	0	10	0	0
Totale	43	6	37	3	

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane. Dal 2022 questa fase è confluita nel P.I.A.O. Nell'assorbire i diversi Piani già esistenti, il DPR 81/2022 non li ha disapplicati o soppressi ma li ha fatti confluire a livello di adempimento nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).